

Due furti in casa in un'ora ma un vicino li fa arrestare

Un gravellonese vede i ladri salire su un furgone, chiama il 112 e li insegue in auto. I carabinieri bloccano i due ladri, con sé avevano gioielli e arnesi da scasso

di Anna Mangiarotti

► VIGEVANO

Arnesi da scasso nel baule, i gioielli rubati nascosti sotto un sedile: due uomini sono stati arrestati dai carabinieri, dopo l'allarme lanciato da un vicino di casa. Sono accusati di due furti in appartamento, commessi nel giro di un'ora: a Vigevano, alla frazione Piccolini, e nel vicino comune di Gravellona. Del bottino fanno parte anche 2.600 euro in contanti. Per Spartak Hoxka, 26 anni, e Pask Gjionaj, 23 anni, albanesi senza fissa dimora, il giudice del tribunale di Pavia ieri ha convalidato l'arresto in flagranza di reato, disponendo l'obbligo di restare in provincia di Pavia fino al processo per direttissima fissato al 17 novembre. Il pm Antonella Santi aveva chiesto per loro il carcere. Secondo gli accertamenti dei carabinieri, che starebbero cercando un terzo complice, il primo furto è andato a segno nel tardo pomeriggio di sabato ai Piccolini, in via Gravellona, dove i ladri hanno forzato una finestra



I carabinieri hanno sequestrato il furgone e gli arnesi da scasso

spaccando un vetro, e hanno preso gioielli per un valore di diverse migliaia di euro. Poi hanno proseguito verso la vicina Gravellona: alle 19.30 un residente ha visto due uomini scavalcare la recinzione di una palazzina e salire su un furgone

Citroen bianco. Ha chiamato i carabinieri e si è messo a inseguirli con la sua auto.

Una pattuglia ha bloccato il furgone pochi minuti dopo: a bordo c'erano i due albanesi, poi riconosciuti dal vicino di casa, sotto un sedile i gioielli

presi a Gravellona, nel baule martelli, cacciaviti, un punteruolo e una torcia elettrica. Non sono stati trovati i gioielli e il contante presi nel furto andato a segno a Vigevano, poi denunciato dal 52enne derubato. Anche per questo si sospetta che ci fosse un terzo complice.

Sempre in base ai primi accertamenti il furgone, intestato a un italiano, non sarebbe rubato. I due albanesi, incensurati, avrebbero ammesso i fatti dicendo di essere rientrati dall'Albania da pochi giorni, e di aver rubato perché non hanno altre fonti di sostentamento. Furgone e arnesi utilizzabili per forzare le abitazioni sono stati sequestrati. Dopo la convalida degli arresti, il giudice Pasquale Villani ha rinviato il processo. Nelle ultimi mesi a Gravellona ci sono stati diversi furti: i ladri hanno visitato abitazioni in via Trento e Trieste, via degli Alpini, via San Michele e via Robecchi. Continuano gli accertamenti dei militari coordinati dal capitano Rocco Papaleo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La casa di riposo De Rodolfi

VIGEVANO

«Frase razziste al De Rodolfi» Querelata dopo le accuse

► VIGEVANO

Per il caso del razzismo alla casa di riposo De Rodolfi ora volano le querele. Dopo la segnalazione di un presunto episodio di razzismo che avrebbe coinvolto una ragazza peruviana e una dipendente della cooperativa che ha l'appalto alla casa di riposo, l'avvocato della dipendente annuncia di voler querelare la peruviana: «La mia assistita dice l'avvocato Furio Suvilla - non ha mai tenuto alcun colloquio con la ragazza, e non rientra tra le sue mansioni decidere sulle assunzioni della cooperativa. Preciso, inoltre, di aver ricevuto mandato per depositare in procura una querela nei confronti della ragazza». La ragazza, una 24enne peruviana, sostiene di aver

chiesto di essere assunta dalla cooperativa, ma di essere stata subito esclusa dalla responsabile del personale della cooperativa perché peruviana. «Abbiamo dei testimoni - aveva già precisato Suvilla - che confermano che la mia assistita non ha mai detto una simile frase».

Intanto, poiché il tutto si è verificato all'interno del De Rodolfi, il presidente della Multiservizi, la municipalizzata che gestisce anche la casa di riposo di via Bramante, ha aperto un'indagine interna. «Pur non essendo parte in causa - commenta Luca Bordini, presidente della Multiservizi - ho chiesto agli attori di questo episodio di fornirmi tutta la documentazione: mail, relazioni e dichiarazioni dei testimoni». (s.bo.)

MORTARA

Coltiva e vende la marijuana Scatta la denuncia

► MORTARA

I carabinieri della stazione di Mortara hanno denunciato a piede libero T.Y., un giovane di 24 anni abitante a Mortara. T.Y. è accusato di produzione e detenzione di sostanze stupefacenti. Il giovane è stato visto dai carabinieri mentre vendeva una dose di marijuana a un altro uomo, anche lui residente a Mortara. A quel punto è scattata la perquisizione personale e domiciliare. A casa sua i carabinieri hanno trovato un kg e un etto di foglie di marijuana essiccate, per gli inquirenti destinate allo spaccio. T.Y. è stato anche segnalato alla prefettura come consumatore di stupefacenti. (p.fiz.)

VIGEVANO

Un altro furto in ospedale La Cisl: «Difficile prevenirli»

► VIGEVANO

Continuano i furti in ospedale, nonostante la vigilanza privata all'ingresso del passo carrabile. Al momento è ancora scoperto l'ingresso principale, dove molte persone entrano tutti i giorni a piedi. Anche gli stessi dipendenti e il sindacato sembrano non essere in grado di trovare una soluzione, pur avendone discusso a lungo con il consiglio di amministrazione dell'ospedale stesso.

«Il problema c'è, ma non è certo militarizzando l'ospedale che si possano risolvere i problemi - spiega Domenico Mogavino della Cisl -. In passato si erano pensate soluzioni

come quella di cambiare gli orari, ma non pensiamo siano comunque applicabili».

L'ultimo episodio in ordine di tempo si è verificato giovedì scorso, quando è stato sottratto un portafoglio che si trovava nell'armadietto metallico di una dottoressa. L'ospedale è un luogo frequentato da molte persone e non è semplice prevenire i furti, che in passato si sono verificati soprattutto in reparti ad alta frequentazione. Anche al Pronto soccorso erano emersi problemi, ma in questo caso legati alla sicurezza dei medici e degli infermieri per i pazienti che si presentano ubriachi o drogati.

Andrea Ballone

Olivelli sul francobollo

In ricordo del martire mortarese, da sabato in vendita

► MORTARA

Sabato entrerà in circolazione il francobollo commemorativo di Teresio Olivelli. «La tiratura sarà di 600mila esemplari - spiega monsignor Paolo Rizzi, postulatore della causa di beatificazione di Olivelli per la diocesi di Vigevano - la vignetta, opera della bozzettista Claudia Giusto, raffigura un ritratto del Venerabile in uniforme da ufficiale degli Alpini». L'occasione è fornita dal centenario della nascita di Olivelli, nato a Bellagio e ben presto trasferitosi con la famiglia in Lomellina, prima a Zeme e poi a Mortara. Il francobollo, del valore di 95 centesimi, è stato autorizzato

dal ministero dello Sviluppo Economico ed è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. «Nel centenario della nascita di Olivelli - aggiunge monsignor Rizzi - la diocesi ha promosso diverse iniziative per approfondire il cammino di santità di questo fedele laico dei nostri tempi: l'evento filatelico costituisce un ulteriore riconoscimento». Il francobollo sarà disponibile negli uffici postali abilitati, gli "Spazio Filatelia" di Roma, Milano, Venezia, Napoli, Trieste, Torino e Genova, e sul sito www.poste.it. Olivelli, «martire della fede e della carità», morì nel campo di concentramento di Hersbruck il 17 gennaio 1945. (u.d.a.)



Il francobollo dedicato a Olivelli

VIGEVANO, DEDICATO AL VOLONTARIATO

Il Castoldi vince il concorso "terra a terra"

► VIGEVANO

La quinta B dell'istituto Castoldi è una delle due vincitrici del concorso "Terra a Terra". Il progetto aveva come scopo la presentazione del volontariato come risposta possibile ai bisogni e ai disagi della società. Con il supporto dei professori di religione e dei docenti di altre materie (che hanno concesso la propria ora di lezione), Terra a Terra ha coinvolto anche diverse associazioni del territorio. I partecipanti sono stati chiamati ad un maxi quiz finale, diviso in due gironi. Gli studenti hanno vinto un buono da 200 euro da spendere alla pizzeria Primavera di Vigevano.



La classe quinta B dell'istituto Castoldi

Poste Italiane premia tre uffici della Lomellina

Poste Italiane premia gli uffici postali della provincia che hanno raggiunto risultati di eccellenza nell'offerta alla clientela di servizi e prodotti postali, finanziari e di comunicazione. La manifestazione si è tenuta a Milano in occasione del meeting di Poste Italiane e Cassa depositi e prestiti dedicato al risparmio postale e ai servizi ai clienti. I migliori uffici postali in provincia sono risultati essere tre sportelli lomellini: Vigevano 1 di via San Pio V, Mortara e Garlasco.

PARCO GIOCHI ARLECCHINO
IL PIU' GRANDE PARCO GIOCHI AL COPERTO APERTO AL PUBBLICO

A OTTOBRE PREZZI PAZZI
DAL MARTEDI' AL VENERDI'

€ 3,00

A BAMBINO
FACEBOOK [PARCOGIOCHIARLECCHINODIVIGEVANO](https://www.facebook.com/parcogiocchiarlecchinodivigevano)
CI TROVATE A VIGEVANO IN VIA S.MARIA 31/11
TEL. 038188367 CELL. / WHATSAPP 3463864901
SI ORGANIZZANO FESTE DI COMPLEANNO